

CORSI RESIDENZIALI DI BASE SULL'ACCESSO VASCOLARE DIALITICO

Matera 10 giugno 2016

Sala Eventi Hotel Le Monacelle

- 8.00 Registrazione dei Partecipanti
- 8.30 Saluto delle Autorità
- 8.45 Presentazione del Corso
Carlo LOMONTE – Giovanni SANTARSIA
- 9.00 Lettura Introduttiva:
La Nefrologia Interventistica come subspecialità della Nefrologia
Prof. Antonio SANTORO
- 10.30 Coffee break
- I SESSIONE **Moderatori: Michele NARDELLA, Massimo PUNZI**
- 11.00 Pianificare l'accesso: il compito del nefrologo
Carlo LOMONTE – Acquaviva
- 12.00 FAV: istruzioni per gli utilizzatori
Massimo SENATORE – Cosenza
- 13.00 Allungare la vita dell'accesso con la sorveglianza
Marcello NAPOLI – Galatina
- 13.30 Discussione
- 14.00 Colazione di lavoro
- II SESSIONE **Moderatori: Francesco Gaetano CASINO, Francesco BONANNO**
- 14.30 La FAV è ferma: strategie di recupero
Mario CIFARELLI – Brindisi
- 15.00 La FAV funziona ma crea danni: il problema ischemico
Walter MORALE – Catania

- 15.30 La FAV funziona troppo: le complicanze dell'alta portata
Pasquale ZAMBOLI –Napoli
- 16.00 La FAV funziona male: le soluzioni del Radiologo Interventista
Domenico PATANÉ – Catania
- 16.30 Discussione
- III SESSIONE **Moderatori: Giovanni SANTARSIA, Domenico PATANÉ**
- 17.00 Muoversi nel mondo dei CVC
Pietro FINOCCHIARO -Reggio Calabria
- 17.30 Quando il CVC " non va "
Domenico SANNICANDRO – Potenza
- 18.00 Quando il CVC è infetto
Michele DI DIO – Foggia
- 18.30 Quando “non va” il vaso che ospita il CVC
Sergio PETRONELLI – Acquaviva
- 19.00 Discussione
- 19.30 Chiusura dei Lavori e Compilazione Questionario ECM

COMITATO SCIENTIFICO:

GRUPPO DI STUDIO DEGLI ACCESSI VASCOLARI DELLA SIN

Carlo	LOMONTE
Monica	SPINA
Carla	COLTURI
Giacomo	FORNERIS
Walter	MORALE
Massimo	SENATORE
Massimo	LODI
Mario	MEOLA
Marcello	NAPOLI
Luigi	TAZZA
Franco	GALLI
Maurizio	GALLIENI

N. Ore Attività Formativa: 9 ore

N. Partecipanti accreditati: 50

PROFESSIONI ACCREDITATE:

MEDICO CHIRURGO – Specializzazioni: Nefrologia – Radiodiagnostica – Chirurgia Vascolare

RAZIONALE

La competenza clinica sull'accesso vascolare rappresenta un bisogno formativo ineludibile per chiunque intenda occuparsi di emodialisi. I nefrologi italiani da sempre hanno riconosciuto l'importanza del "vascular access care" nell'ambito del percorso clinico-assistenziale della malattia renale cronica, ed hanno offerto ai pazienti un servizio di alta qualità e professionalità. D'altra parte, i dati dello studio DOPPS sugli accessi vascolari collocano l'Italia tra i paesi più virtuosi. Tuttavia, negli ultimi anni abbiamo assistito ad una progressiva riduzione di fistole prevalenti e un concomitante aumento del numero di cateteri venosi centrali. Diverse sono le ragioni, ma certamente l'invecchiamento della popolazione dialitica da un lato, e modelli organizzativi inadeguati dall'altro, hanno contribuito a determinare questo fenomeno.

Il Gruppo di Studio degli Accessi Vascolari ha avviato negli ultimi anni un confronto sul modello organizzativo del "vascular access care" in Italia, insieme con le altre professionalità coinvolte, in particolare i chirurghi vascolari e i radiologi interventisti. Lo scopo è quello di sviluppare competenze multidisciplinari per arrivare ad una gestione più appropriata e condivisa delle problematiche legate all'accesso vascolare dialitico. La Società Italiana di Nefrologia e il Gruppo di Studio, attraverso le numerose attività formative-educative, intendono promuovere e diffondere quella cultura del "vascular access care", che ha contribuito a fare della Nefrologia Italiana un'eccellenza riconosciuta in tutto il mondo.